

DIOCESI DI SULMONA - VALVA



SANTA MESSA CRISMALE

MERCOLEDÌ SANTO 2021

SANTA MESSA CRISMALE

PRESIEDUTA DA

S.E. Mons. MICHELE FUSCO

VESCOVO DI SULMONA - VALVA

E CONCELEBRATA

DAI PRESBITERI DELLA CHIESA DIOCESANA

BASILICA CATTEDRALE - 31 MARZO 2021

MERCOLEDÌ SANTO

RITI DI INTRODUZIONE

Mentre il Vescovo, i concelebranti e i ministri si recano all'altare, si esegue il

Canto d'ingresso

POPOLO REGALE

(L. Deiss)

La schola e l'assemblea:

Po-po-lo re ga-le, as-sem-ble-a san-ta,
stir-pe sa-cer-do - ta - le, po - po - lo di
Di-o, can - ta al tuo Si - gnor.

La schola:

1. Cantiamo a te, o Figlio prediletto del Padre, te lodiamo, eterna Parola uscita da Dio. Cantiamo a te, o Figlio della Vergine Maria, te lodiamo, o Cristo Salvatore e nostro fratello. **R**
2. Cantiamo a te, Agnello della Pasqua eterna, te lodiamo, o Vittima che togli i peccati del mondo. Cantiamo a te, o Tempio della Nuova Alleanza, te lodiamo, o Pietra angolare, Rocca d'Israele. **R**
3. Cantiamo a te, Mediatore tra Dio e l'uomo, te lodiamo, o strada vivente, cammino del cielo. Cantiamo a te, Sacerdote della Nuova Alleanza, te lodiamo, tu sei la nostra Pace nel sangue della Croce. **R**

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R Amen.

...saluta l'assemblea:

La pace sia con voi.

R E con il tuo spirito.

...introduce la celebrazione e l'atto penitenziale:

Carissimi Sacerdoti e Diaconi,

Religiosi e Religiose,

cari seminaristi e tutti voi,

figli di questa Chiesa di Sulmona - Valva qui presenti

e che ci seguite dalle vostre case.

In prossimità dell'annuale celebrazione

del Mistero Pasquale, cuore della storia della salvezza,

siamo convocati per rendere grazie a Dio

che in Cristo fa di noi la stirpe eletta, il regale sacerdozio,

il popolo che egli si è acquistato con il suo sangue.

Anche gli oli e il Crisma che benediciamo

ci ricordano i molteplici doni che il Signore

affida al ministero della Chiesa.

Poiché con la nostra vita non sempre

abbiamo corrisposto all'unzione ricevuta

chiediamo perdono,

implorando la misericordia divina

per i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio

Il Vescovo e l'assemblea:

**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato in pensieri, parole,
opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Il Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

R Amen.

La schola e l'assemblea cantano alternativamente le invocazioni.

Kyrie

(De Angelis)

La schola: Kyrie, eleison.

L'assemblea:



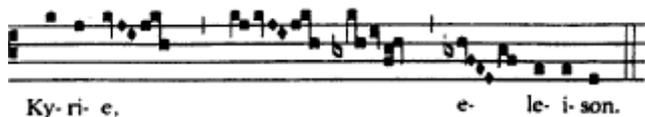
La schola: Christe, eleison.

L'assemblea:



La schola: Kyrie, eleison.

L'assemblea:



Gloria

(De Angelis)

Il Vescovo intona il Gloria in excelsis.

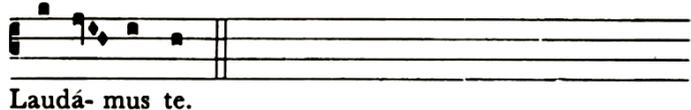
La schola e l'assemblea lo cantano acclamando a Dio e a Cristo Signore.

Il Vescovo:



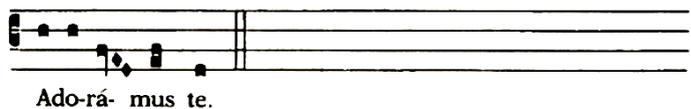
La schola: Et in terra pax homínibus bonæ voluntátis.

L'assemblea:



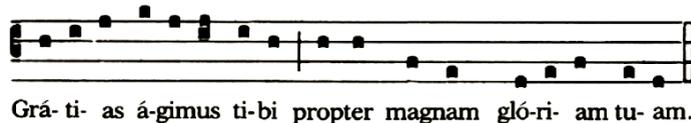
La schola: Benedicimus te.

L'assemblea:



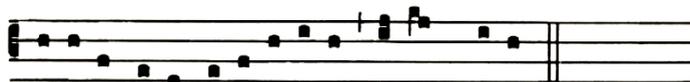
La schola: Glorificamus te.

L'assemblea:



La schola: Domine Deus, Rex celestis, Deus Pater omnipotens.

L'assemblea:



Dómi-ne Fi-li u-ni-gé-ni-te, Iesu Christe.

La schola: Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris.

L'assemblea:



Qui tol-lis peccá-ta mun-di, mi-se-ré-re no-bis.

La schola: Qui tollis peccata mundi, suscipe deprecationem nostram.

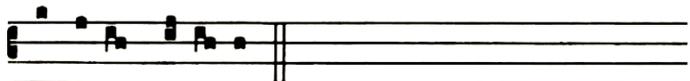
L'assemblea:



Qui sedes ad dé-xte-ram Patris, mi-se-ré-re no-bis.

La schola: Quoniam tu solus Sanctus.

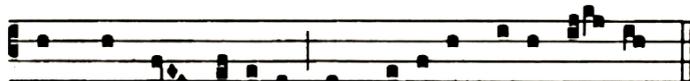
L'assemblea:



Tu so-lus Dómi-nus.

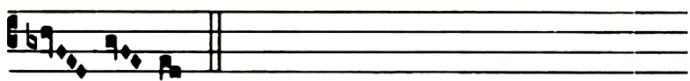
La schola: tu solus Altissimus, Iesu Christe.

L'assemblea:



Cum Sancto Spí-ri-tu, in gló-ri-a De-i Pa-tris.

La schola e l'assemblea:



A-men.

Orazione colletta

Il Vescovo:

Preghiamo.

O Padre, che hai consacrato il tuo unigenito Figlio
con l'unzione dello Spirito Santo
e lo hai costituito Messia e Signore,
concedi a noi, resi partecipi della sua consacrazione,
di essere testimoni nel mondo
della sua opera di salvezza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

*Il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai poveri.*

Dal libro del profeta Isaia

61, 1-3a. 6a. 8b-9

Lo spirito del Signore Dio è su di me,
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a promulgare l'anno di grazia del Signore,
il giorno di vendetta del nostro Dio,
per consolare tutti gli afflitti,
per dare agli afflitti di Sion
una corona invece della cenere,
olio di letizia invece dell'abito da lutto,
veste di lode invece di uno spirito mesto.
Voi sarete chiamati sacerdoti del Signore,
ministri del nostro Dio sarete detti.
Io darò loro fedelmente il salario,
concluderò con loro un'alleanza eterna.
Sarà famosa tra le genti la loro stirpe,
la loro discendenza tra le nazioni.
Coloro che li vedranno riconosceranno
che essi sono la stirpe benedetta dal Signore.

Parola di Dio.

R Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 88

Il salmista:



Can-te - rò per sem-pre l'a-mo-re del Si-gno - re.

L'assemblea ripete: **Canterò per sempre l'amore del Signore.**

Il salmista:

Ho trovato Davide, mio servo, dice il Signore,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza. **R**

La mia fedeltà e la mia grazia saranno con lui
e nel mio nome s'innalzerà la sua potenza.
Egli mi invocherà: Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza. **R**

Seconda lettura

Cristo ha fatto di noi dei re e dei sacerdoti per il Padre.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo 1,5-8

Grazia a voi e pace da Gesù Cristo,
il testimone fedele, il primogenito dei morti
e il sovrano dei re della terra.
A Colui che ci ama
e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue,
che ha fatto di noi un regno,
sacerdoti per il suo Dio e Padre,
a lui la gloria e la potenza
nei secoli dei secoli. Amen.
Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà,
anche quelli che lo trafissero,
e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto.
Dice il Signore Dio:
io sono l'Alfa e l'Omèga,
colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!

Parola di Dio.

R Rendiamo grazie a Dio.

Vangelo

*Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione.*

Il diacono:

Il Signore sia con voi.

R E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Luca.

4, 16-21

R Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù si recò a Nazareth,
dove era cresciuto e, secondo il suo solito, di sabato,
entrò nella sinagoga e si alzò a leggere.
Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia;
aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:
“Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione
e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista;
a rimettere in libertà gli oppressi
e proclamare l'anno di grazia del Signore”.
Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette.
Nella sinagoga gli occhi di tutti erano fissi su di lui.
Allora cominciò a dire loro:
“Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato”.
Parola del Signore. **R Lode a te, o Cristo.**

*Il Vescovo bacia il Libro dei Vangeli in segno di venerazione
e benedice con esso l'assemblea.*

Omelia

*Il Vescovo tiene l'omelia.
Segue una pausa di silenzio per la riflessione personale.*

Rinnovazione delle promesse sacerdotali

Il Vescovo:

Figli carissimi,
nella memoria annuale del giorno in cui Cristo Signore
comunicò agli Apostoli e a noi il suo sacerdozio,
volete rinnovare le promesse a suo tempo fatte
davanti al vostro Vescovo e al popolo santo di Dio?

I Presbiteri: Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete unirvi e conformarvi intimamente al Signore Gesù,
rinunciando a voi stessi e rinnovando i sacri impegni che,
spinti dall'amore di Cristo,
avete assunto con gioia verso la sua Chiesa
nel giorno della vostra ordinazione sacerdotale?

I Presbiteri: Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete essere fedeli dispensatori dei misteri di Dio
per mezzo della santa Eucarestia e delle altre azioni liturgiche,
e adempiere fedelmente il ministero della parola di salvezza,
sull'esempio del Cristo, capo e pastore,
lasciandovi guidare non da interessi umani,
ma dall'amore per i vostri fratelli?

I Presbiteri: Sì, lo voglio.

Quindi, rivolgendosi all'assemblea, il Vescovo continua:

E voi, figli carissimi, pregate per i vostri sacerdoti.

Il Signore effonda su di loro l'abbondanza dei suoi doni, perché siano fedeli ministri di Cristo, Sommo Sacerdote, e vi conducano a lui, unica fonte di salvezza.

Il diacono:

Per tutti i nostri sacerdoti, preghiamo fratelli.



R Noi ti pre-ghia - mo, as - col - ta - ci Si - gno - re.

Il Vescovo:

E pregate anche per me,

perché sia fedele al servizio apostolico,

affidato alla mia umile persona,

e tra voi io diventi ogni giorno di più immagine viva e autentica di Cristo sacerdote, buon pastore, maestro e servo di tutti.

Il diacono:

Per il nostro Vescovo Michele, preghiamo fratelli.



R Noi ti pre-ghia - mo, as - col - ta - ci Si - gno - re.

Il Vescovo:

Il Signore ci custodisca nel suo amore

e conduca tutti noi, pastori e gregge, alla vita eterna.



R A - men, a - men, a - men.

LITURGIA DELLA BENEDIZIONE DEGLI OLI

Processione

Mentre vengono portate all'altare le ampolle con gli oli da benedire e le sostanze profumate per la preparazione del Sacro Crisma, si esegue il canto

O REDEMPTOR

L'assemblea e la schola:



O Re-démptor, sume carmen te-met conci-nénti- um.

La schola esegue le strofe:

Arbor feta alma luce hoc sàcrandum pròtulit,
fert hoc prona praesens turba Salvatòri saèculi. **R**

Consecràre tu dignarè, Rex perènnis patriae,
hoc olivum, signum vivum, iura contra dàemonum. **R**

Ut novètur sexus omnis unctiòne chrismatis:
ut sanètur sauciàta dignitàtis glòria. **R**

Lota mente sacro fonte aufugàntur crimina
uncta frònte sacrosàncta influunt charismata. **R**

Corde natus ex Parèntis, alvum implens Virginis,
praesta lucem, claude mortem Chrìsmatis consòrtibus. **R**

Sit haec dies festa nobis saeculòrum saèculis,
sit sacràta digna laude nec senèscat tèmpore. **R**

Benedizione dell'Olio degli Infermi

Il Vescovo benedice l'Olio degli Infermi segno della misericordia di Dio che conforta e solleva il corpo e l'anima di coloro che nella malattia compiono in sé ciò che manca alla passione redentrice del Cristo.

O Dio, Padre di ogni consolazione,
che per mezzo del tuo Figlio
hai voluto recare sollievo alle sofferenze degli infermi,
ascolta la preghiera della nostra fede:
manda dal cielo il tuo Spirito Santo Paraclito
su quest'olio, frutto dell'olivo,
nutrimento e sollievo del nostro corpo;
effondi la tua ✠ santa benedizione
perché quanti riceveranno l'unzione
ottengano conforto nel corpo, nell'anima e nello spirito,
e siano liberati da ogni malattia, angoscia e dolore.
Questo dono della tua creazione
diventi olio santo da te benedetto per noi,
nel nome del nostro Signore Gesù Cristo,
che vive e regna con te per tutti i secoli dei secoli.

R Amen.

L'assemblea e la schola acclamano:



Be - ne - di - cia - mo il Si - gno - re: a
lui o - no - re e glo - ria nei se - co - li!

Benedizione dell'Olio dei Catecumeni

Il Vescovo benedice l'Olio dei Catecumeni segno della forza di Dio che sostiene quanti lottano per vincere lo spirito del male in vista degli impegni del Battesimo e della gioia di vivere nella Chiesa.

O Dio, sostegno e difesa del tuo popolo,
benedici ✠ quest'olio
nel quale hai voluto donarci
un segno della tua forza divina;
concedi energia e vigore ai catecumeni
che ne riceveranno l'unzione,
perché, illuminati dalla tua sapienza,
comprendano più profondamente il Vangelo di Cristo;
sostenuti dalla tua potenza,
assumano con generosità gli impegni della vita cristiana;
fatti degni dell'adozione a figli,
gustino la gioia di rinascere e vivere nella tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

R Amen.

L'assemblea e la schola acclamano:

Be - ne - di - cia - mo il Si - gno - re: a
lui o - no - re e glo - ria nei se - co - li!

Benedizione del Crisma

Il Vescovo prepara il Sacro Crisma infondendo nell'olio le sostanze profumate. Come segno dello Spirito che dona la vita nuova in Cristo, aliterà su di esso. Il Crisma, olio santo da cui prende nome la celebrazione odierna, è destinato al Battesimo, alla Cresima e all'Ordine Sacro ed è segno della nostra incorporazione a Cristo Sacerdote, Re e Profeta; per questo fine ci consacra rendendoci partecipi della sua missione.

Fratelli carissimi,
rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre Onnipotente,
perché benedica e santifichi quest'olio misto a profumo,
e coloro che ne riceveranno l'unzione siano interiormente
consacrati e resi partecipi della missione di Cristo Redentore.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio.

Quindi il Vescovo alita sull'ampolla del Crisma e pronuncia l'orazione.

O Dio, fonte prima di ogni vita
e autore di ogni crescita nello spirito,
accogli il gioioso canto di lode
che la Chiesa ti innalza con la nostra voce.

Tu in principio facesti spuntare dalla terra alberi fruttiferi
e tra questi l'olivo,
perché dall'olio fluente venisse a noi il dono del crisma.

Il profeta Davide,
misticamente presago dei sacramenti futuri,
cantò quest'olio, che fa splendere di gioia il nostro volto.

Dopo il diluvio,
lavacro espiatore dell'iniquità del mondo,
la colomba portò il ramoscello d'olivo,
simbolo dei beni messianici
e annunciò che sulla terra era tornata la pace.

Nella pienezza dei tempi si sono avverate le figure antiche
quando, distrutti i peccati nelle acque del Battesimo,
l'unzione dell'olio ha fatto riapparire
sul volto dell'uomo la tua luce gioiosa.

Mosè, tuo servo, per tua volontà
purificò con l'acqua il fratello Aronne
e con la santa unzione lo consacrò sacerdote.

Il valore di tutti questi segni
si rivelò pienamente in Gesù Cristo
tuo Figlio e nostro Signore.

Quando egli chiese il battesimo a Giovanni
nelle acque del fiume Giordano,
allora tu hai mandato dal cielo
in forma di colomba lo Spirito Santo
e hai testimoniato con la tua stessa voce, che in lui,
tuo Figlio unigenito, dimora tutta la tua compiacenza.
Su di lui a preferenza di tutti gli altri uomini,
hai effuso l'olio di esultanza
profeticamente cantato da Davide.

*Tutti i concelebrenti, senza dire nulla stendono la mano destra verso il Crisma
e la tengono così stesa sino al termine dell'orazione.*

Ora ti preghiamo, o Padre:
santifica con la tua benedizione ✠ quest'olio,
dono della tua provvidenza;
impregnalo della forza del tuo Spirito
e della potenza che emana dal Cristo
dal cui santo nome è chiamato crisma
l'olio che consacra i sacerdoti, i re, i profeti e i martiri.

Confermalo come segno sacramentale
di salvezza e vita perfetta per i tuoi figli
rinnovati nel lavacro spirituale del Battesimo.
Questa unzione li penetri e li santifichi,
perché, liberi dalla nativa corruzione
e consacrati tempio della tua gloria,
spandano il profumo di una vita santa.

Si compia in essi il disegno del tuo amore
e la loro vita integra e pura
sia in tutto conforme alla grande dignità
che li riveste come re, sacerdoti e profeti.

Quest'olio sia crisma di salvezza
per tutti i rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo;
li renda partecipi della vita eterna
e commensali al banchetto dalla tua gloria.

Per Cristo nostro Signore.

R Amen.

L'assemblea e la schola acclamano:

Be - ne - di - cia - mo il Si - gno - re: a
lui o - no - re e glo - ria nei se - co - li!

Dopo l'altare e le offerte, il Vescovo incensa le anfore con gli oli appena benedetti. Terminata l'incensazione, i ministri incaricati, portano le anfore in sacrestia.

LITURGIA EUCARISTICA

Mentre viene preparato l'altare per la celebrazione eucaristica, la schola e l'assemblea eseguono il

Canto d'offertorio

LA VERA VITE

(M. Frisina)

La schola e l'assemblea:



Io son la vi - te, vo - i sie - te i tral - ci:
re - sta - te in me, por - te - re - te frut - to.

La schola:

Come il Padre ha amato me così io ho amato voi,
restate nel mio amore, perché la gioia sia piena. **R**

Voi come tralci innestati in me vivete tutti nell'unità:
unica in voi è la vita, unico in voi è l'amore. **R**

Il tralcio buono che porterà frutti d'amore vivendo in me
il Padre mio lo potrà perché migliore sia il frutto. **R**

Il Vescovo:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il sacrificio della Chiesa,
in questa sosta che la rinfranca
nel suo cammino verso la patria del cielo,
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

**R Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Orazione sulle offerte

Il Vescovo:

La potenza di questo sacrificio, o Signore,
cancelli l'antica schiavitù del peccato
e faccia germogliare in noi
novità di vita e di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R Amen.

Prefazio

Il sacerdozio di Cristo e il ministero dei sacerdoti.

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

R E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito Santo
hai costituito il tuo Figlio unigenito
mediatore della nuova ed eterna alleanza,
e con disegno mirabile
hai voluto che il suo unico sacerdozio
fosse perpetuato nella Chiesa.

Egli comunica il sacerdozio regale
a tutto il popolo dei redenti.

Nel suo amore per i fratelli sceglie alcuni,
che mediante l'imposizione delle mani,
rende partecipi del suo ministero di salvezza,
perché rinnovino nel suo nome il sacrificio redentore
e preparino ai tuoi figli il convito pasquale.

Servi premurosi del tuo popolo,
lo nutrano con la Parola e lo santifichino con i sacramenti;
donando la vita per te e per la salvezza dei fratelli,
si conformino all'immagine di Cristo,
e ti rendano sempre testimonianza di fede e di amore.

E noi, o Signore,
insieme con tutti gli angeli e i santi,
cantiamo con esultanza l'inno della tua lode:

Sanctus

(De Angelis)

La schola: Sanctus.

L'assemblea:



Sanctus, San- ctus Dó- mi-nus De- us Sá- ba- oth.

La schola: Pleni sunt caeli et terra gloria tua.

L'assemblea:



Ho-sánna in excél- sis.

La schola: Benedictus qui venit in nomine Domini.

L'assemblea:



Ho-sán- na in excél- sis.

Preghiera Eucaristica I o Canone Romano

Il Vescovo, con le braccia allargate, dice:

Padre clementissimo,
noi ti supplichiamo e ti chiediamo
per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,

congiunge le mani e dice:

di accettare

traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

e benedire ✠ questi doni,
queste offerte, questo sacrificio puro e santo.

E allargando le braccia, continua:

Noi te l'offriamo anzitutto
per la tua Chiesa santa e cattolica,
perché tu le dia pace
la protegga, la raduni
e la governi su tutta la terra,
in unione con il tuo servo il nostro Papa Francesco,
con me indegno tuo servo
e con tutti quelli che custodiscono
la fede cattolica,
trasmessa dagli Apostoli.

INTERCESSIONE PER I VIVI

Il primo concelebante, con le braccia allargate, dice:

1C Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli.

conggiunge le mani e prega brevemente in silenzio.

Poi, con le braccia allargate, continua:

Ricordati di tutti coloro che sono qui riuniti,
dei quali conosci la fede e la devozione:
per loro ti offriamo
e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode,
e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero,
per ottenere a sé e ai loro cari
redenzione, sicurezza di vita e salute.

Il secondo concelebante, con le braccia allargate, dice:

2C **I**n comunione con tutta la Chiesa,
ricordiamo e veneriamo anzitutto
la gloriosa e sempre vergine Maria,
Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo,
san Giuseppe, suo sposo,
i santi apostoli e martiri:
Pietro e Paolo, Andrea,
Giacomo, Giovanni,
Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo,
Matteo, Simone e Taddeo;
Lino, Cleto, Clemente, Sisto,
Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono,
Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano
e tutti i tuoi santi:
per i loro meriti e le loro preghiere
donaci sempre aiuto e protezione.

Il Vescovo, con le braccia allargate, dice:

CP **A**ccetta con benevolenza, o Signore,
questa offerta che ti presentiamo
noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia:
disponi nella tua pace i nostri giorni,
salvacì dalla dannazione eterna,
e accoglicì nel gregge dei tuoi eletti.

Tenendo le mani stese sulle offerte, insieme ai concelebranti, prosegue:

CC **S**antifica, o Dio, questa offerta
con la potenza della tua benedizione,
e degnati di accettarla a nostro favore,
in sacrificio spirituale e perfetto,
perché diventi per noi il Corpo e il Sangue
del tuo amatissimo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo.

La vigilia della sua passione,

prende il pane, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:

egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili,

alza gli occhi,

e alzando gli occhi al cielo
a te, Dio Padre suo onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione,
spezzò il pane,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Allo stesso modo, dopo aver cenato,

prende il calice, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:

prese nelle sue mani sante e venerabili

questo glorioso calice,

ti rese grazie con la preghiera di benedizione,

lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:

QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE

PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,

VERSATO PER VOI E PER TUTTI

IN REMISSIONE DEI PECCATI.

FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Il Vescovo:

Mistero della fede.

L'assemblea:



An-nun - cia-mo la tua mor - te, Si - gno - re, pro-cla -
mia - mo la tua re-sur-re - zio - ne nell' at - te - sa del-la tua ve -
nu - ta, nell' at - te - sa del-la tua ve - nu - ta!

Con le braccia allargate, il Vescovo continua:

CC **I**n questo sacrificio, o Padre,
noi tuoi ministri e il tuo popolo santo
celebriamo il memoriale della beata passione,
della risurrezione dai morti
e della gloriosa ascensione al cielo
del Cristo tuo Figlio e nostro Signore;
e offriamo alla tua maestà divina,
tra i doni che ci hai dato,
la vittima pura, santa e immacolata,
pane santo della vita eterna,
calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta
il tuo sguardo sereno e benigno,
come hai voluto accettare i doni di Abele, il giusto,
il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede,
e l'oblazione pura e santa
di Melchisedek, tuo sommo sacerdote.

Inclinandosi leggermente, a mani giunte, prosegue:

Ti supplichiamo, Dio onnipotente:
fa' che questa offerta, per le mani del tuo angelo santo,
sia portata sull'altare del cielo
davanti alla tua maestà divina,
perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare,
comunicando al santo mistero
del Corpo e Sangue del tuo Figlio,

in posizione eretta, facendosi il segno della croce, conclude:

scenda la pienezza di ogni grazia
e benedizione del cielo.

INTERCESSIONE PER I DEFUNTI

Il terzo concelebante, con le braccia allargate, dice:

- 3C** Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli,
che ci hanno preceduto con il segno della fede
e dormono il sonno della pace.

congiunge le mani e prega brevemente in silenzio.

Poi, con le braccia allargate, continua:

Dona loro, o Signore,
e a tutti quelli che riposano in Cristo,
la beatitudine, la luce e la pace.

Il quarto concelebante con la destra si batte il petto, mentre dice:

- 4C** Anche a noi, tuoi ministri, peccatori,

con le braccia allargate, prosegue:

ma fiduciosi nella tua infinita misericordia,
concedi, o Signore,
di aver parte nella comunità
dei tuoi santi apostoli e martiri:
Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba,
Ignazio, Alessandro, Marcellino, Pietro,
Felicita, Perpetua, Agata, Lucia,
Agnese, Cecilia, Anastasia,
Panfilo, Pelino, Pietro Celestino
e tutti i tuoi santi:
ammettici a godere della loro sorte beata
non per i nostri meriti,
ma per la ricchezza del tuo perdono.

Il Vescovo con le mani giunte, dice:

CP **P**er Cristo Signore nostro,
tu, o Dio, crei e santifichi sempre,
fai vivere, benedici
e doni al mondo ogni bene.

CC **P**er Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.



R **A - men.**

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Vescovo:

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

Il Vescovo e l'assemblea:



Pa-dre no-stro che sei nei cie-li, si - a san-ti - fi - ca - to il tuo
no - me, ven-ga il tuo re-gno, si - a fat-ta la tu - a vo-lon-tà,
co-me incie-lo co-sì in ter-ra. Dac-ci og-gi il no-stro pa-ne
quo - ti - dia - no, e ri-met-ti a noi i no-stri de-bi-ti co-me
an-che noi li ri-met-tia-mo ai no-stri de-bi-to-ri e non
ab-ban-do-nar-ci al-la ten-ta-zio-ne, ma li-be-ra-ci dal ma - le.

Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Tu - o è il re - gno, tu - a la po - ten - za,
e la glo - ria nei se - co - li.

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi Apostoli:
“Vi lascio la pace, vi do la mia pace”,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R Amen.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R E con il tuo spirito.

Mentre i fedeli ricevono l'Eucaristia si eseguono i

Canti di comunione

VI DO UN COMANDAMENTO NUOVO

(M. Visconti)

La schola e l'assemblea:



"Vi do un co - man - da - men - to
nuo - vo: che vi a - mia - te gli u - ni
gli al - tri co - me io ho a - ma - to vo - i",
di - ce il Si - gno - re.

La schola:

1. Cristo Gesù, pur essendo di natura divina,
non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; **R**
2. ma spogliò se stesso,
assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; **R**
3. apparso in forma umana, umiliò se stesso,
facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce. **R**
4. Per questo Dio l'ha esaltato
e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome; **R**
5. perché nel nome di Gesù
ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra; **R**
6. e ogni lingua proclami
che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre. **R**

O SALUTARIS HOSTIA

(L. Perosi)

*O salutáris Hóstia
quæ cæli pandis óstium,
bella premunt hostília:
da robur, fer auxílium.*

Ostia di salvezza,
che spalanchi la porta del cielo,
guerre ostili premono:
donaci forza, porta aiuto.

*Uni trinóque Dómino
sit sempitérna glória,
qui vitam sine término
nobis donet in pátria.
Amen.*

Al Signore uno e trino
sia gloria in eterno,
affinché la vita senza fine
doni a noi nella patria celeste.
Amen.

Pausa di silenzio per la riflessione personale.

Orazione dopo la comunione

Il Vescovo:

Preghiamo.

Concedi, Dio onnipotente,
che, rinnovati dai santi misteri,
diffondiamo nel mondo
il buon profumo del Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R Amen.

Benedizione finale

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

R E con il tuo Spirito.

Sia benedetto il nome del Signore.

R Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

R Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

R Amen.

Congedo

Il diacono:

Andate e annunciate il Vangelo del Signore.

R Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale

Mentre il Vescovo, i concelebranti e i ministri ritornano in sacrestia, l'assemblea e la schola eseguono il canto finale, il cui ritornello è tratto dal motto episcopale del nostro Vescovo.

PAX VOBIS

(A. Sabatini)

La schola e l'assemblea:

Pax, pax vo - bis. Pax, pax vo - bis.

Pax, pax vo-bis, pax vo - bis. vo - bis.

Il cantore:

Portino i monti pace al popolo e le colline giustizia!
Nei suoi giorni il giusto fiorirà e vi sarà abbondanza di pace
finchè non vi sia più luna.

La schola:

Quanto sono belli sui monti
i piedi del messaggero di lieti annunci,
Egli, araldo di pace, annuncia la salvezza. **R**

Il cantore:

La bontà e la verità si sono incontrate,
la giustizia e la pace si sono bacciate.
Grande pace hanno quelli che amano la tua legge
e non c'è nulla che possa farli cadere.

La schola:

Quanto sono belli sui monti
i piedi del messaggero di lieti annunci,
Egli, araldo di pace, annuncia la salvezza. **R**

IN COPERTINA:
“IL RISORTO”

INIZIALE ABITATA DEL MESSALE ROMANO - SEC. XIV
ARCHIVIO STORICO DIOCESANO

A CURA DELL'UFFICIO LITURGICO DELLA DIOCESI DI SULMONA-VALVA

